

Iniziata la terza « missione » del segretario di Stato in Medio Oriente

Vance è in visita in Egitto dove oggi incontrerà Sadat

In una conferenza stampa a Bruxelles, lo statista americano ha riaffermato la volontà di arrivare alla conferenza di Ginevra - Attacco di Heykal a Sadat

IL CAIRO — Giungendo ieri sera nella capitale egiziana, Vance ha dichiarato ai giornalisti di guardare « con grande aspettativa » il suo incontro con Sadat, con il quale — ha aggiunto — « parlerò del miglior modo di andare avanti e favorire le iniziative da lui già intraprese ». Vance ha anche detto che Sadat « gode dell'ammirazione e del rispetto del governo americano e del popolo degli Stati Uniti per l'impulso che ha dato all'iniziativa di Sadat; secondo alcune fonti, se ciò non si rivelasse possibile, il segretario di Stato tenterebbe di ottenere un ulteriore rinvio della riunione fissata per il 14 dicembre al Cairo, al fine di evitare un aggravarsi della frattura nel mondo arabo con possibili ripercussioni sulla conferenza di Ginevra.

Indicative in proposito sono le dichiarazioni rilasciate da Vance ieri a Bruxelles, prima di partire per l'Egitto, nel corso di una conferenza stampa tenuta a conclusione del Consiglio della NATO. Nell'evidente intento di tranquillizzare i suoi alleati europei, soprattutto di fronte al sospetto più volte avanzato nelle ultime settimane che Washington stia rinunciando all'idea di una soluzione globale della crisi mediorientale, Vance ha detto che « il nostro obiettivo resta la convocazione della conferenza di Ginevra, possibilmente prima della fine dell'anno. La prossima riunione del Cairo è stata aggiunta — non annullata questa — possibilità ». Interrogato circa l'atteggiamento americano su un possibile accordo separato fra Egitto e Israele, Vance ha risposto che sia Sadat — sia Begin hanno dichiarato di volere un regolamento globale del conflitto: « Da parte nostra — ha aggiunto il segretario di Stato — faremo il possibile perché si arrivi ad una soluzione di insieme ».

Vance (che si era in precedenza incontrato con il sottosegretario di Stato per il Medio Oriente, Philip Habib, reduce da Mosca) ha anche fatto cenno ai dissensi in proposito fra il suo governo e quello sovietico: « L'Unione sovietica — ha detto — desidera che si raggiunga una sistemazione globale dei problemi del Medio Oriente e il suo obiettivo rimane la conferenza di Ginevra. Tutte le parti auspicano una simile evoluzione. L'Unione sovietica e noi non condividiamo tuttavia lo stesso punto di vista sull'utilità della riunione del Cairo ».

Dopo la conferenza stampa, come si è detto, Vance è partito per il Cairo dove oggi avrà i suoi colloqui con il presidente Sadat. Al suo arrivo nella capitale egiziana, Vance ha dichiarato ai giornalisti di guardare « con grande aspettativa » il suo incontro con Sadat, con il quale — ha aggiunto — « parlerò del miglior modo di andare avanti e favorire le iniziative da lui già intraprese ».

Questo punto di vista, come è noto, non è condiviso dai diretti interessati arabi, che anzi hanno reagito espressamente alla iniziativa di Sadat; aggiungendo ai due esponenti politici già designati anche un alto esponente militare, il generale Avraham Tamir. Sull'atteggiamento di re Khaled verso Sadat si è so-

apertamente posizione per Sadat; mentre a Damasco e Amman cercherà di convincere il presidente Assad e re Hussein ad aderire alla iniziativa del leader egiziano. Ma non sembra che il suo tentativo possa avere molti frutti: Hussein è rientrato ieri ad Amman dal Cairo (dove si era recato da Damasco) dopo aver annullato un suo ulteriore colloquio con Sadat; nei prossimi giorni si recherà in Arabia Saudita, nel Kuwait (dove ieri è giunto Assad) ed Emirati del Golfo. Israele invece ha deciso di allargare la sua delegazione per la conferenza del Cairo, aggiungendo ai due esponenti politici già designati anche un alto esponente militare, il generale Avraham Tamir. Sull'atteggiamento di re Khaled verso Sadat si è so-

DALLA PRIMA PAGINA

Sicilia

soprattutto piccole e medie, si sta tirando avanti con le scorte. Per quanto tempo ancora? Chi non paga quasi nulla sono proprio i protagonisti dell'operazione timone selvaggio? I sindacati «Autonomia» che hanno promosso questa provocatoria agitazione (si chiede, niente meno, che i lavoratori che operano nello Stretto facciano le stesse ore di straordinario che, per forza maggiore, sono costretti a fare quelli impegnati nel collegamento tra Civitavecchia e la Sardegna), hanno organizzato uno sciopero di due ore articolato per qualifica, per cui basta che nelle prime due ore scioperi solo il comandante nelle successive due gli ufficiali, nelle altre il direttore di macchina e nelle ultime due i macchinisti, perché la nave sia bloccata per l'intero turno e i lavoratori che pure intendono garantire il servizio siano costretti all'inattività. Con questo sistema chi sciopera alla fine del mese ha una busta paga all'altezza di dieci o al massimo, ventimila lire. Perché si è arrivati a questo punto? Dietro la esasperazione dei dipendenti, sfruttata dagli «autonomi», ci sono anche le gestioni sbagliate delle ferrovie e del personale; ci sono le ingiustizie della « giungla » che innescano una spirale imitativa e la rincorsa dei vari corporativismi; c'è un sistema di potere che proprio qui nel sud ha prodotto guasti spaventosi.

Scuole

punto, più vicino ai loro interessi immediati: per tutti, però, nel confronto, la dimensione individuale dei problemi si è fusa nella dimensione pubblica. E' avvenuto così a Torino, come a Salerno, come a Potenza e in altre città: i paesi del Mezzogiorno dove più faticoso è apparso l'avvio della campagna elettorale. Che la posta in gioco sia politica (non partitica), in quanto i destini della scuola sono un fatto politico, è diventata un'acquisizione di massa perfino rispetto alle passate elezioni. E fa paura alle forze reazionarie. Non è estremamente significativo, da questo punto di vista, l'attentato fascista dell'altro giorno a Roma?

Prima risposta della DC al documento dei socialisti

ROMA — La segreteria della Democrazia cristiana ha dato ieri sera una prima risposta al Partito socialista — e agli altri partiti che propongono una soluzione di largo unità democratica, facendo diffondere una breve nota che apparirà oggi sul Popolo. Confermando all'unanimità la linea di emergenza, la Direzione socialista aveva deciso, l'altra sera, di proporre un incontro delle due segreterie quella della DC e quella del PSI. E il giornale democristiano « prende atto » del fatto che i socialisti « hanno ormai posto il problema di un nuovo assetto politico in termini urgenti anche se non immediati ».

PROTESTA CONTRO LO SCIA'

Un gruppo di studenti iraniani hanno occupato ieri mattina l'ambasciata del loro Paese a Roma, per protestare pubblicamente contro le sanguinose repressioni dei giorni scorsi a Teheran. I giovani, aderenti alla CISNU, hanno bruciato ritratti dello Scia e bandiere. La polizia, intervenuta su richiesta dei diplomatici iraniani, ha arrestato 12 studenti, che saranno processati per « devastazione », ed ha respinto la richiesta dei funzionari dell'ambasciata che i giovani fossero consegnati a loro, per essere subito rispediti in Patria. Nella foto: un momento della protesta.

Preannunciato da Ceausescu alla conferenza del PCR

NUOVO SLANCIO PER L'ECONOMIA ROMENA

Necessario un mutamento qualitativo della produzione che faccia della Romania un Paese di medio sviluppo - Il giudizio sull'iniziativa di Sadat - Riaffermato il principio dell'autonomia dei PC

Dal nostro corrispondente

BUCAREST — La conferenza nazionale del Partito comunista romeno, iniziata mercoledì con una relazione di Ceausescu si è conclusa ieri con un nuovo intervento del segretario generale del partito e presidente della Repubblica. Parlando del piano 1981-85 Ceausescu ha detto che la Romania « supererà la condizione di paese in via di sviluppo, nella accezione contemporanea di questa nozione passando allo stadio di paese di medio sviluppo ». Per l'immediato futuro tra gli obiettivi è stato indicato al primo posto lo sviluppo qualitativo dell'economia. Ha detto Ceausescu: « L'elevamento del livello tecnico, qualitativo di tutti i prodotti è diventato la condizione decisiva per il progresso della nostra economia e per questo, nei tre anni che ci attendono, occorre attuare in questa direzione i cambiamenti fondamentali necessari ».

DEFINENDO STRUMENTALI LE CONDIZIONI DEGLI USA

Castro risponde a Carter sulla politica africana. Considerati comunque positivi i rapporti tra i due paesi - Mercoledì si inaugurano voli regolari tra Detroit e l'Avana

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — Nel giro di pochi giorni i due massimi dirigenti cubani, Fidel e Raul Castro, hanno risposto agli attacchi alla presenza di Cuba in Africa, lanciati negli USA dallo stesso presidente Carter e dall'ambasciatore all'ONU Andrew Young. Raul Castro, parlando al congresso del MPLA a Luanda, ha ribadito che « per Cuba i principi non sono materia di negoziato. Perdono tempo e ostinano inutilmente i circoli governativi degli Stati Uniti quando pretendono condizionare l'ulteriore miglioramento delle relazioni statali col nostro paese al ritiro delle truppe internazionaliste cubane dall'Angola. La decisione circa la grandezza, composizione, tempo di permanenza e missione delle truppe cubane compete unicamente e esclusivamente alla volontà sovrana dei governi della Repubblica popolare d'Angola e di Cuba ».

Disgelo tra i paesi socialisti asiatici e la Thailandia

BANGKOK — Un notevole « disgelo » si sta registrando nei rapporti tra la Thailandia ed i paesi socialisti asiatici. A Bangkok è stato annunciato ieri che il primo ministro, gen. Kriangsak Chamnanand, è stato invitato dal presidente Hua Kuo-feng a recarsi in visita in Cina. E' attesa d'altra parte a Bangkok una delegazione vietnamita, che dovrà ispezionare l'edificio dell'ex ambasciata del governo di Saigon come preludio alla sua riapertura come ambasciata della Repubblica socialista del Vietnam, e discutere con thailandesi questioni di comune interesse.

Ministri

siare il rilancio dell'economia nazionale, al di fuori della congiuntura. Pare che la riduzione del deficit dovrebbe essere assicurata tra l'altro da un taglio di 1100 miliardi sui fondi previdenziali e di 300 miliardi su quelli per la sanità. Alla finanziaria locale, verrebbe invece imposto un tetto di spesa, non valutabile, attorno ai tredicimiliardi e selettivo miliardario. Contemporaneamente, maggiori entrate verrebbero assicurate sia da una variazione dell'aliquota sul deposito bancario (con un aumento del 2 e il 4 per cento) sia da una semplificazione del sistema di riscossione delle imposte. Verrebbero invece escluse, per ora, le aliquote di detto — aumenti delle aliquote di imposta.

Castro risponde a Carter sulla politica africana

Considerati comunque positivi i rapporti tra i due paesi - Mercoledì si inaugurano voli regolari tra Detroit e l'Avana

Dal nostro corrispondente

ne dall'Angola. La decisione circa la grandezza, composizione, tempo di permanenza e missione delle truppe cubane compete unicamente e esclusivamente alla volontà sovrana dei governi della Repubblica popolare d'Angola e di Cuba ».

Disgelo tra i paesi socialisti asiatici e la Thailandia

BANGKOK — Un notevole « disgelo » si sta registrando nei rapporti tra la Thailandia ed i paesi socialisti asiatici. A Bangkok è stato annunciato ieri che il primo ministro, gen. Kriangsak Chamnanand, è stato invitato dal presidente Hua Kuo-feng a recarsi in visita in Cina. E' attesa d'altra parte a Bangkok una delegazione vietnamita, che dovrà ispezionare l'edificio dell'ex ambasciata del governo di Saigon come preludio alla sua riapertura come ambasciata della Repubblica socialista del Vietnam, e discutere con thailandesi questioni di comune interesse.

Ministri

siare il rilancio dell'economia nazionale, al di fuori della congiuntura. Pare che la riduzione del deficit dovrebbe essere assicurata tra l'altro da un taglio di 1100 miliardi sui fondi previdenziali e di 300 miliardi su quelli per la sanità. Alla finanziaria locale, verrebbe invece imposto un tetto di spesa, non valutabile, attorno ai tredicimiliardi e selettivo miliardario. Contemporaneamente, maggiori entrate verrebbero assicurate sia da una variazione dell'aliquota sul deposito bancario (con un aumento del 2 e il 4 per cento) sia da una semplificazione del sistema di riscossione delle imposte. Verrebbero invece escluse, per ora, le aliquote di detto — aumenti delle aliquote di imposta.

Delegazione del PCI ai funerali del compagno Jespersen

Si sono svolti ieri a Copenhagen i funerali del compagno Knud Jespersen, presidente del Partito comunista danese. Per il partito comunista italiano, che già aveva espresso con un telegramma dei compagni Longo e Berlinguer, le sue profonde condoglianze e solidarietà, una sua fraterna solidarietà, era presente il compagno Angelo Oliva, membro del comitato Centrale.

I paesi socialisti sono molti

Gondrand

li raggiunge tutti

Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitolati dei paesi socialisti.



Un automezzo del corrispondente sovietico Sovranostav di Mosca in sosta presso uno dei Centri Operativi Gondrand.

Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti - 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Presente in 70 località Italiane
220 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - P.zza Fidia, 1 - tel. 6008 - telex 37150

Dopo il colpo di Stato di ottobre a Bangkok

FECHINO — E' stata confermata ieri a Pechino la nomina di Tseng Tao a direttore dell'agenzia di notizie «Nuova Cina». La conferma è avvenuta attraverso un dispaccio da Roma, dove Tseng Tao si trovava in visita a capo di una delegazione di giornalisti cinesi. Tseng Tao era giunto a Roma come vice direttore dell'agenzia, e ne è ripartito l'altro giorno come direttore. Dal maggio 1976 sino a pochi mesi fa Tseng Tao era stato ambasciatore a Parigi. In precedenza era stato ambasciatore in Algeria e in Jugoslavia.

Sempre a Pechino si apprende che l'Italia è stata invitata a partecipare ad una esposizione internazionale di macchinari agricoli di livello tecnologico avanzato, che si terrà nell'ottobre 1978.

Scuola: vacanze dal 24 dicembre al 5 gennaio

ROMA — Per oltre dieci milioni di studenti le vacanze di Natale e del Capodanno, quest'anno il 24 dicembre e si concluderanno il 5 gennaio. Unica novità è la ripresa della vita scolastica il 6 gennaio, giorno di Befana. Il 6 gennaio, come giorno festivo, è stato infatti soppresso quest'anno con altre quattro feste religiose.

Direttore
ALFREDO BELLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma con l'UNITA' autorizz. a giornale numero n. 4355. Direzione, Redazione e Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 15. Telefoni centralino: 4303551 - 4303552 - 4303553 - 4303555 - 4303557 - 4303558 - 4303559 - 4303560 - 4303561 - 4303562

Stampato in Italia presso l'Editoriale Domus, via dei Taurini, 19

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno
ON. PROF. GERARDO BRUNI
Il cristiano-sociali ne ricordano la lotta politica e la testimonianza di fede.